

S A R A

---

A N T O N E L L I S

---



2 0 2 2

La mia ricerca si basa sull'analisi dei molteplici piani della realtà nelle loro antinomie, per dar vita a opere-organismi, nella prospettiva di discutere le trame della contemporaneità come corpo scomponibile. I miei riferimenti metodologici derivano da found footage collegato a diversi ambiti visivi e conoscitivi spesso in contraddizione tra loro, sviluppando collegamenti inediti sotto il punto di vista formale e concettuale. L'obiettivo è generare un immaginario personale ampio per analizzare e decriptare la relazione fenomenologica che intercorre tra l'uomo e lo spazio-tempo, nella sua complessità, nel tentativo di coglierne frammenti.

P R O G E T T I

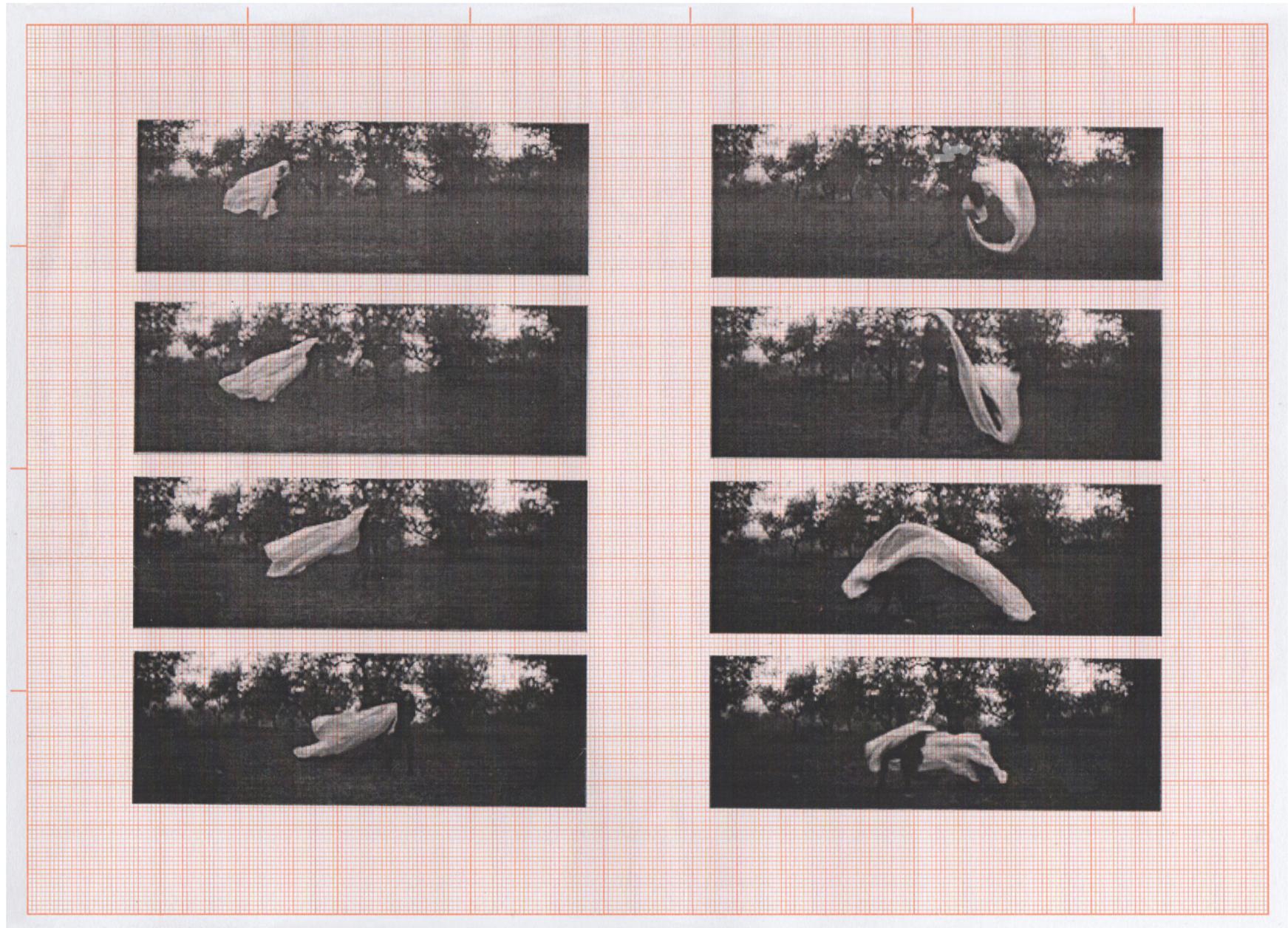
Nel 2019 ho preso parte al progetto "A S Y L U M" *coreografia e contronarrative* del coreografo e performer Giovanni Impellizzieri. Collaborando con l'artista all'interno della sua residenza nel MACRO ASILO di Via Nizza (RM), ho elaborato una performance e del materiale fotografico di documentazione che riflettono sul tema della placenta come rifugio primordiale dell'uomo e sul concetto di corpo e materia nello spazio-tempo.

Questo mio primo lavoro d'indagine sul movimento, guidato dalla ricerca dell'artista, sviluppa una concezione del corpo come dispositivo-ente in continuo dialogo con lo spazio e il tempo, direzionando i miei lavori futuri verso l'*abitare* anche solo idealmente *micro/macro* mondi tangibili o immaginari.

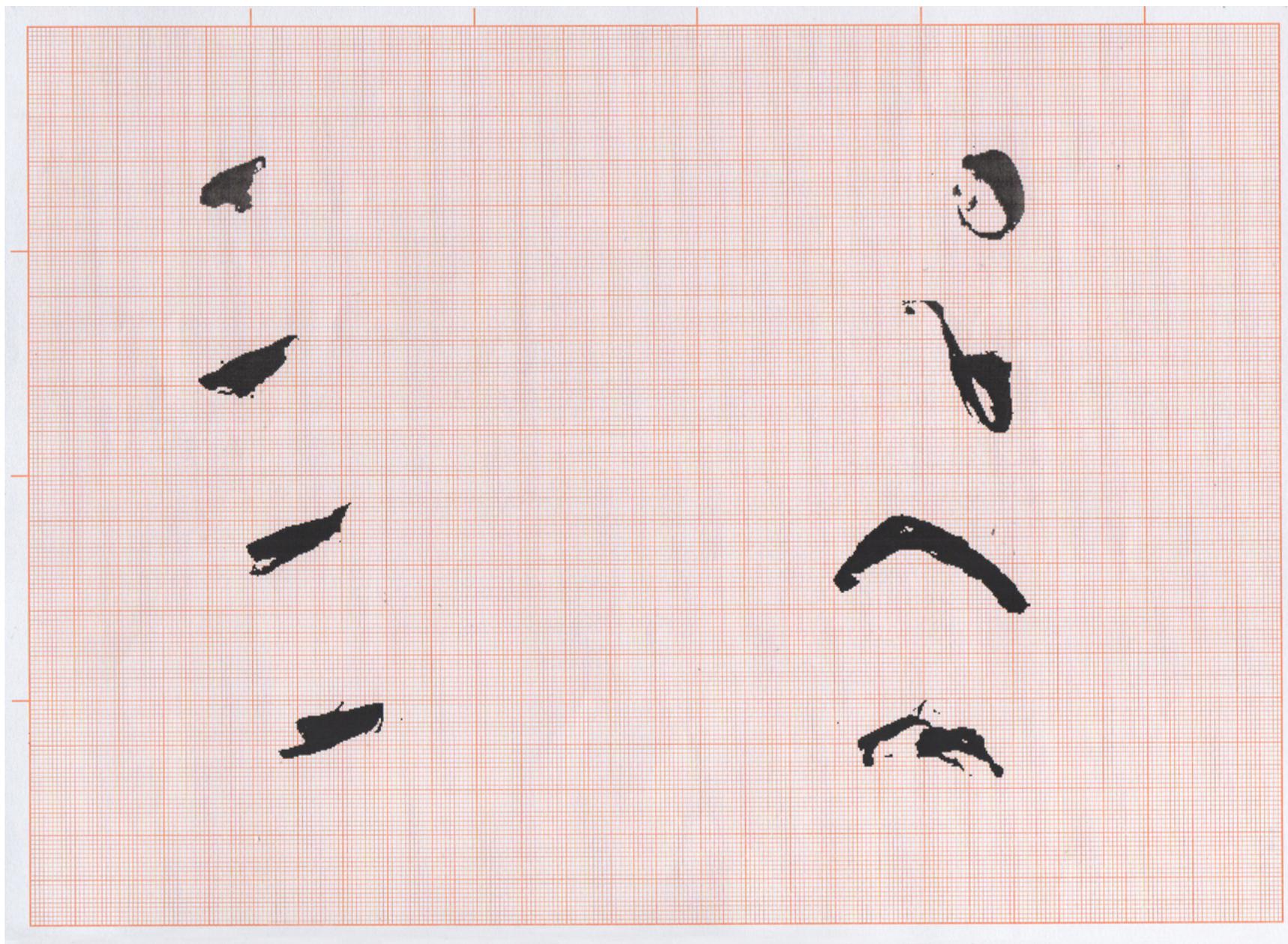
Sequenza di fotogrammi tratti da un video,  
stampa laser su carta millimetrata,  
21x29,7 cm



Sequenza di fotogrammi tratti da un video,  
stampa laser su carta millimetrata,  
21x29,7 cm



Sequenza di fotogrammi tratti da un video,  
stampa laser su carta millimetrata,  
21x29,7 cm



Sequenza di fotogrammi tratti da un video,  
stampa laser su carta millimetrata,  
21x29,7 cm



Sequenza di fotogrammi tratti da un video,  
stampa laser su carta millimetrata,  
21x29,7 cm

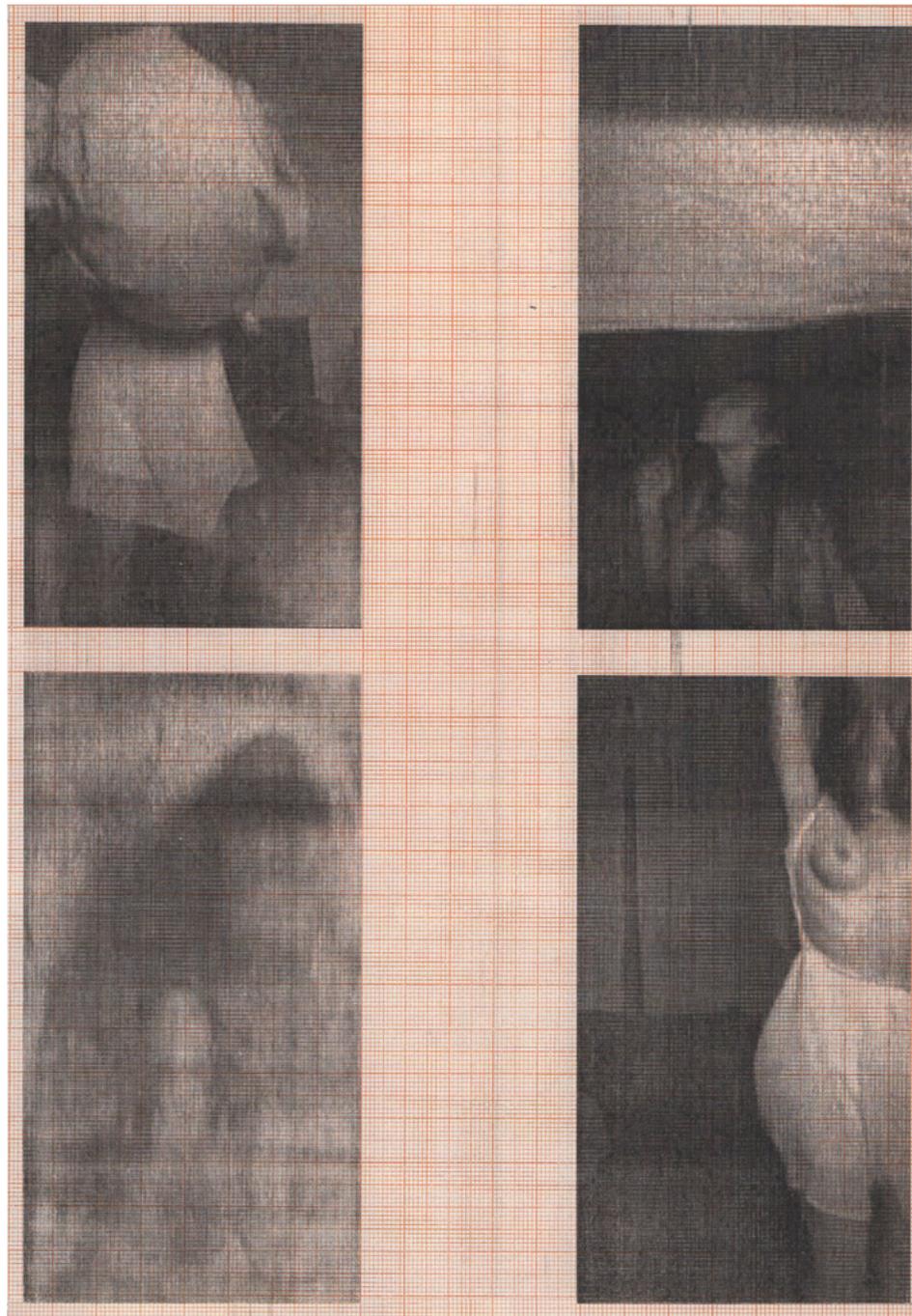


Foto tratta dalla performance all'interno  
del museo M A C R O,  
2019



Photo credits: Ada Jhonsson

"F L A Y E D" è un progetto basato sul concetto di pelle come involucro visibile della propria discendenza/memoria genetica, ambientale e sociale.  
La pelle quindi viene vista come una stele/registro di tracce signiche dovute a componenti genetiche, cinetiche/posturali/mimiche e atmosferiche.

FLAYED (2022),

"UV" di un modello scolpito digitalmente  
basato su una fotogrammetria del mio  
corpo



F L A Y E D (2022),

Ipotesi di installazione audiovisiva in uno spazio espositivo,  
immagini tratte da un video prototipo



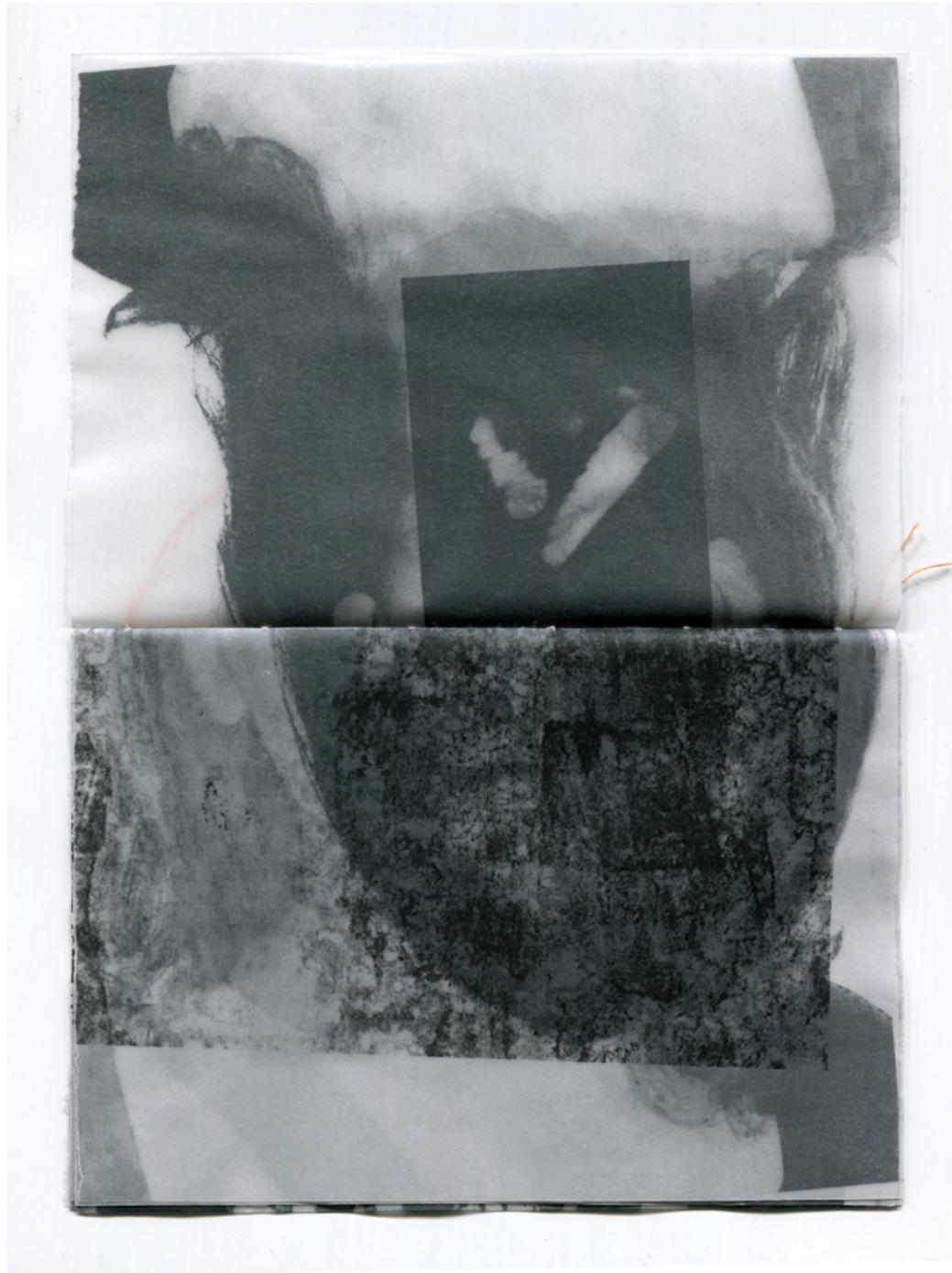
"A F N A N" è il nome di una ragazza scelta come soggetto principale di una mia fanzine. Come i fiori recisi, Afnan vive in una condizione di morte interiore non percepibile all'esterno per via della sua giovane età. Una piccola poesia sul fronte e il retro della fanzine è accompagnata all'interno da collage composti per trasparenze, reiterando il volto della giovane donna segnato da netti contrasti in bianco e nero dati dalla stampa laser su carta lucida.

A F N A N (2021)

Stampa laser su carta lucida,  
15x10 cm

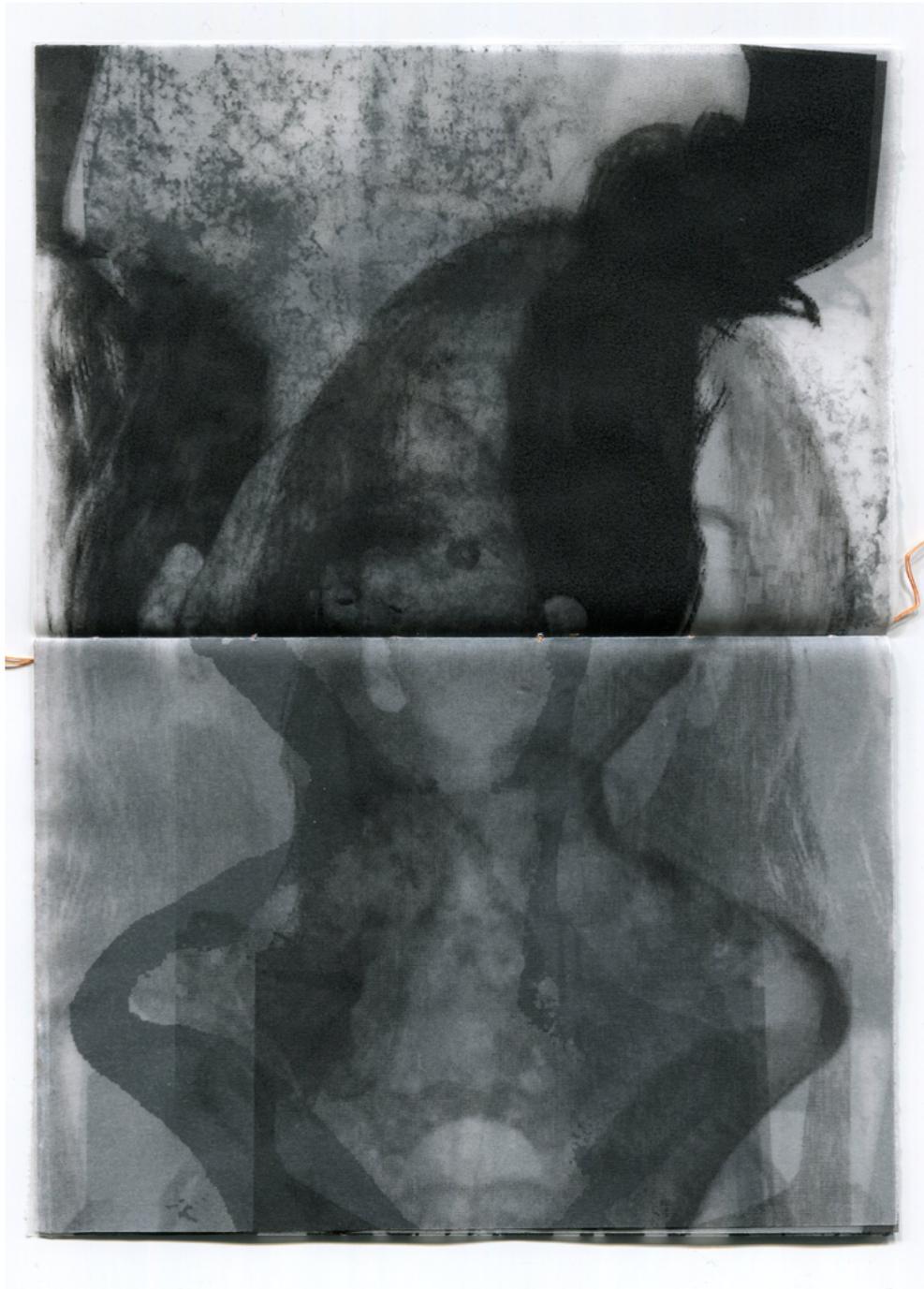














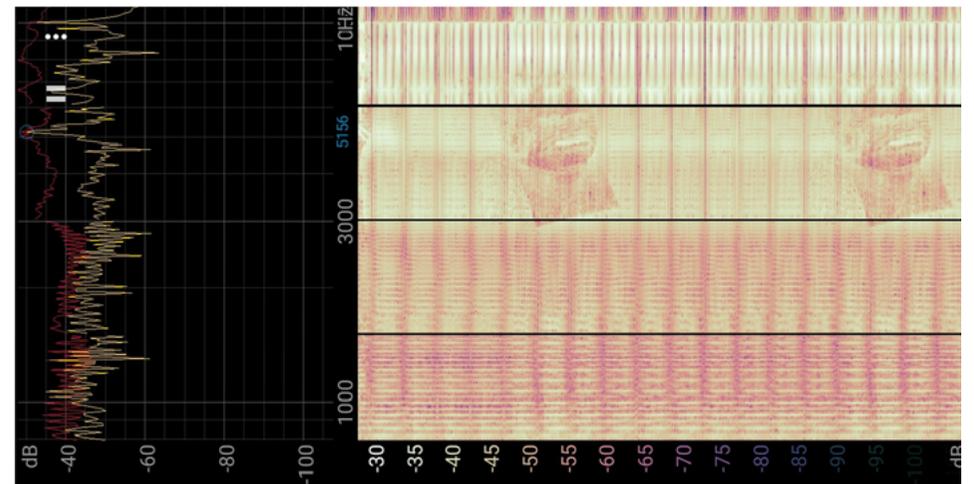
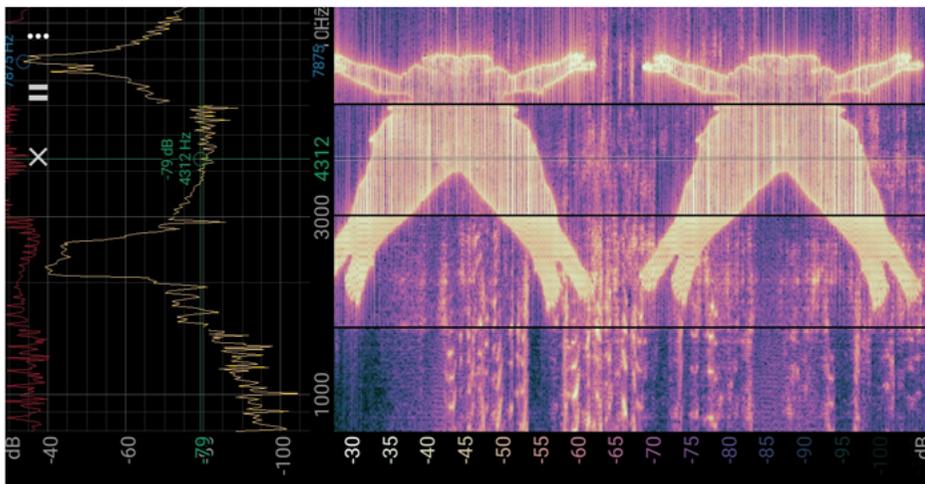
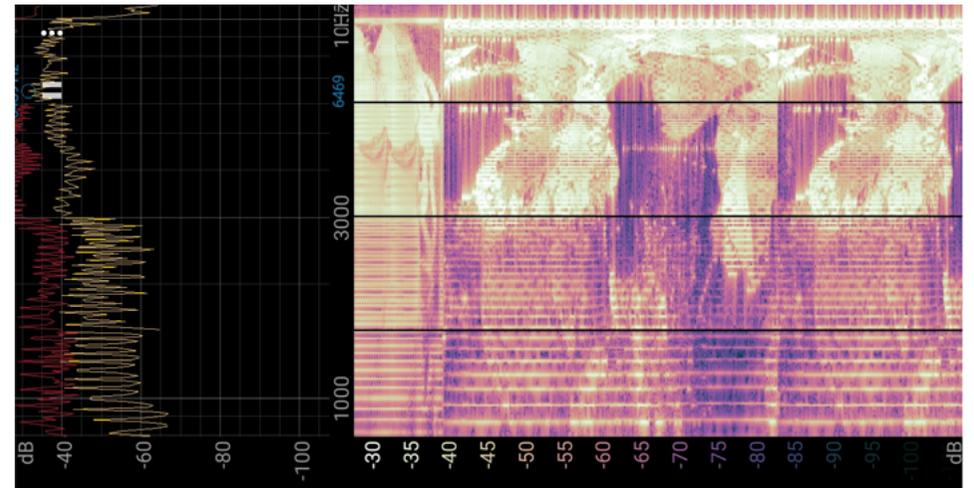
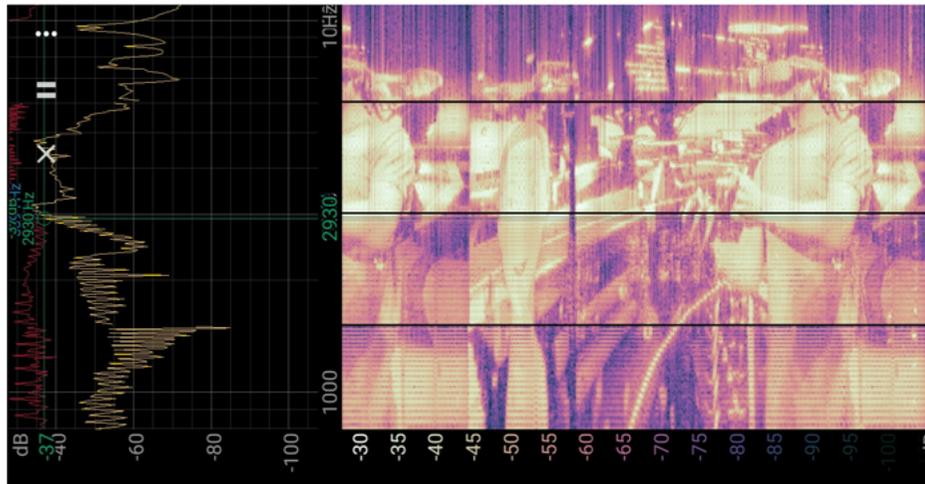
flowers are dead,  
already dead

"F L I C K E R I N G" consiste in un' opera audio nata da una serie di immagini che sono state transcodate in uno spettrogramma ad una frequenza di 10000Hz: le immagini sono state filigranate nello spettro del suono e possono essere decriptate dal fruitore attraverso il proprio dispositivo mobile. L'opera si propone come un viaggio nella dimensione umana contemporanea, portata a fluire in un algoritmo e a spostarsi in forma di bytes attraverso frequenze rintracciabili nello spaziotempo, distaccandosi illusoriamente dal viscerale per istituire così il decadimento del corpo concreto.

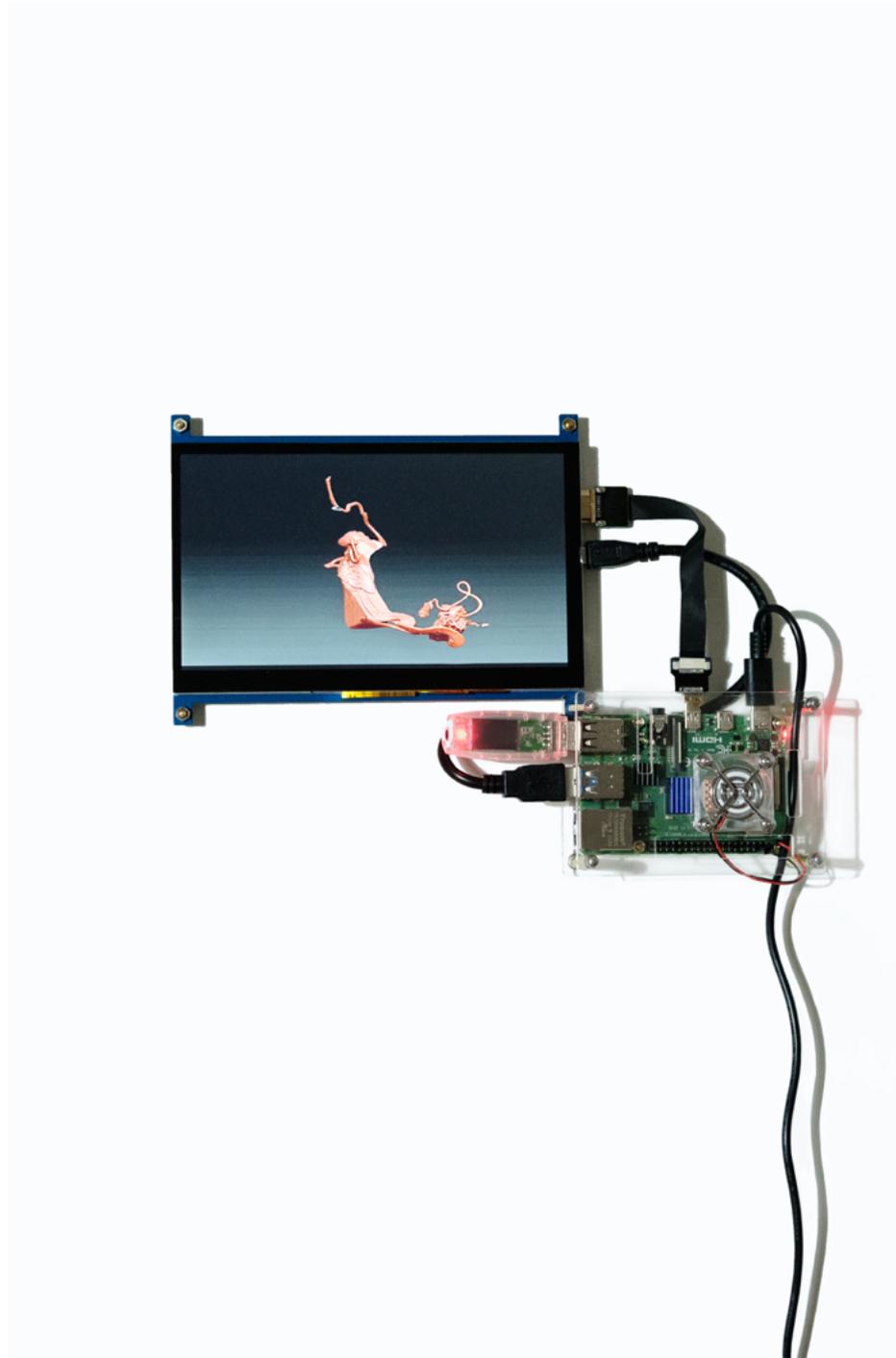
L'idea espositiva consiste in uno spazio dove verrà riprodotto l'audio di riferimento in loop calibrandolo a 10000 hz. I fruitori potranno muoversi liberamente nello spazio e decidere se scannerizzare un QR code per scaricare un' applicazione che gli permetterà di convertire l'audio in una sequenza di immagini.

FLICKERING (2022),

Screenshots dall' applicazione open source  
"Spectroid" (developer : Carl Reinke).



"DISCLOSURE 41.709772, 13.810856." è un'installazione video incentrata su una scultura digitale che ruotando incessantemente sull'asse y a 360° rivela delle masse poligonali non definite. La rotazione crea un effetto di glitch causato dalle compenetrazioni tra le varie componenti, frammenti di un'avvenuta esplosione. Una scultura para organica, costituita da brandelli, concrezioni simbiotici tra roccia e carne, un'architettura impossibile.



SARA ANTONELLIS

SORA (ITA)

1999

antonellis23@gmail.com

## MOSTRE:

### 2022

"Who Killed Bamby?"  
di Dolomiti Contemporanee,  
partecipazione con l'opera  
"Disclosure 41.709772, 13.810856"  
a cura di Gianluca D'Incà  
Levis, Spazio di Casso,  
Erto e Casso, (Pn).

"The cigarette is over",  
Partecipazione con l'opera  
"Evanescenze indelebili"  
nella Fondamenta Gallery  
di Inside Art (RM).

### 2019

"ASYLUM", coreografia e contronarrative,  
Partecipazione al progetto dell'artista  
Giovanni Impellizzieri all'interno del  
"MACRO ASILO" di Via Nizza (RM)

## WORKSHOP:

### 2022

"DANCEFLOORENSICK"  
curato da Riccardo Benassi,  
Museo "MACRO", Via Nizza (RM), Italia

### 2021

LAND ART PARCO UNESCO DEL MONVISO  
Codificazione ambiente e spazi da percorrere  
Workshop curato da Simone Cametti

## EDUCAZIONE :

### 2020-ORA

PITTURA E ARTI VISIVE  
Laurea triennale  
Rome University of Fine Arts

### 2013-2018

DIPLOMA IN PITTURA E SCULTURA  
Liceo artistico Via di Ripetta (RM)